Mar 22 Set, 2020

Pec obbligatoria, ora scattano le sanzioni

Chi non si mette in regola entro il 1° ottobre rischia una multa fino a 2mila euro. Mancano all'appello 16mila imprese

COMUNICATO STAMPA

Firenze, 22 settembre 2020 - Sono circa 16mila le imprese che nell'area metropolitana fiorentina hanno la Pec irregolare (mancante, inesistente o non funzionante) e che dal 2 ottobre prossimo potrebbero incorrere in una sanzione piuttosto elevata.

Possedere un indirizzo di posta elettronica certificata, che facilita i rapporti con la Pubblica amministrazione, era già un obbligo dal 2008 per le società e dal 2012 per le imprese individuali. Ma se la mancata comunicazione prevedeva finora solo un blocco temporaneo per l'invio di pratiche telematiche al Registro imprese, ora invece può comportare una multa da 30 a 1.500 euro per le imprese individuali e da 206 a oltre 2mila euro per le società. Lo stabilisce la recente conversione in legge (avvenuta lo scorso 15 settembre) del decreto Semplificazioni.

Dunque è necessario non solo che le imprese possiedano un indirizzo Pec, ma anche che lo comunichino entro il primo di ottobre alla Camera di commercio. Chi ha già provveduto a farlo è opportuno che ne verifichi periodicamente il regolare funzionamento e l'utilizzo. Da un controllo effettuato da Infocamere, risulta infatti che a Firenze sono ancora tante (circa 16mila appunto) le imprese con indirizzo Pec irregolare e che dunque rischiano il provvedimento pecuniario.

Comunicare un indirizzo Pec al Registro imprese è semplice ed immediato attraverso un modulo da compilare sul sito www.registroimprese.it fornendo il codice fiscale dell'impresa e del legale rappresentante e, appunto, l'indirizzo Pec. Maggiori informazioni sul sito web della Camera di commercio di Firenze

Contatti

Stampa

Indirizzo

Piazza dei Giudici, 3 - 50122 Firenze

Telefono

055.23.92.172

Email

stampa@fi.camcom.it

Stampa in PDF

PDF

Ultima modifica

Mar 22 Set, 2020